



COMUNE DI CASTEL SANT'ELIA
PROVINCIA DI VITERBO

Riservato all'ufficio	Riservato al protocollo
-----------------------	-------------------------

OGGETTO	Richiesta di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi degli articoli 146 e 159 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e limitatamente agli interventi indicati nella Legge Regionale 59/95 e DPR 139/10, per la realizzazione di: <hr/> <hr/>
----------------	--

AI RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 PER LA AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE
 del Comune di CASTEL SANT'ELIA
 Via Umberto I, 41
01030 CASTEL SANT'ELIA (VT)

Il sottoscritto/a , nato/a ,
 il.....e residente in via.....n....., CAP.....,
 città....., tel., fax., e-mail..... ,
 Codice Fiscale (se Società Partita IVA) ,
 proprietario (o altro titolo)dell'immobile sito in ,
 via , su terreno..... distinto in catasto con
 foglio , part.con la seguente destinazione urbanistica
 "....." del vigente PRG.

CHIEDE

a Codesta Amministrazione, l'autorizzazione paesaggistica di cui agli articoli 146 e 159 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 per la realizzazione delle opere, consistenti in :

..... (indicare il caso secondo le tipologie 1) o 2)
indicate nell'ALLEGATO 1 a questo modello d'istanza.

così come indicate nella documentazione tecnica (composta dalla relazione paesaggistica e dai suoi allegati successivamente elencati) redatta da

con sede in, via, n.,

CAP....., città....., tel. fax., e-mail..... ,

Codice Fiscale, iscritto n..... dell'ordine/collegio della provincia di

A tal fine dichiara che l'intervento necessita di autorizzazione paesaggistica, in quanto il terreno risulta vincolato/parzialmente vincolato da:

e ricade in regime di Subdelega art.LR 59/95

Data.....

Firma.....

Si allegano a corredo della domanda i seguenti documenti: (barrare i documenti presentati)

- Documentazione atta a dimostrare che il richiedente ha titolo per l'esecuzione dell'opera e cioè: titolo di proprietà (atto notarile in copia) o certificato catastale di attuale intestazione (data non inferiore a tre mesi) o Delibera Comunale di assegnazione dell'area in caso di cooperative o consorzi,
- delega notarile nel caso di proprietari cedenti diritti o eventuale delibera condominiale
- stralcio catastale. – **n° 4 copie**
- Certificato urbanistico o dichiarazione asseverata di conformità urbanistica – **n.4 copie (mod.A/02 conf.Urbanistica)**
- Dichiarazione asseverata attestante la completa legittimità delle preesistenze, **(mod.A/04 legittimità) - - n. 4 copie**
- relazione paesaggistica – **n. 4 copie**
- documentazione fotografica dell'area oggetto dell'intervento e del suo contesto, datata, firmata tanto dal titolare dell'istanza che dal tecnico, con indicazione planimetrica dei punti di presa – **n. 4 copie**
- Elaborato/i grafico – **n. 4 copie** in tavola unica contenente:
 - Estratto IGM 1:25.000;
 - Estratto CTR 1:10.000;
 - Estratto Tavv E1/E3 del PTP e relative NTA (DGR 30.07.99 n.4474);
 - Estratto Tavv A, B, C, D del PTPR e relative NTA;
 - Estratto PRG e relative NTA;
 - Estratto Piano Attuativo e relative Norme
 - Estratto planimetria catastale con localizzazione dell'intervento e relative visure;

- Elaborati progettuale con lo stato dei luoghi, andamento naturale del terreno, apparati vegetali esistenti in rapporto alla sagoma della costruzione, planimetrie generali, profili, stati ante e post operam, eventuale rendering, o inserimento dei prospetti in foto computo delle superfici e dei volumi ammissibili e previsti;
- o Relazione tecnica esplicativa firmata dal professionista, sottoscrittore del progetto, che fornisca tutte le informazioni e dimostrazioni necessarie ad illustrare l'aspetto esteriore dei luoghi, delle cose da modificare e di quelle circostanti e consenta di apprezzare in che cosa precisamente consiste la modificazione che l'aspetto esteriore dei luoghi debba subire per effetto dei progettati lavori. **n. 4 copie;**
- o Documentazione attestante la regolarità urbanistica, paesaggistica, idrogeologica ecc dell'eventuale immobile preesistente con richiamo a tutti i precedenti titoli abilitativi (da documentarsi anche con i relativi atti e grafici progettuali) **n. 4 copie;**
- o Se del caso, documentazione attestante l'epoca di realizzazione degli abusi e copia delle domande di concessione in sanatoria presentare e delle ricevute di pagamento dell'oblazione **n. 4 copie;**
- o Dichiarazione asseverata circa l'inesistenza dei vincoli ex art.10 e ss del DLgs 42/04 **n. 4 copie;**
- o Dichiarazione sostitutiva Att. Not. Inesistenza di precedenti **n. 4 copie; (mod.A/03 non es. precedenti)**
- o Documentazione attestante la consistenza del lotto agricolo n. 4 copie;
- o Documentazione attestante la distanza del fabbricato o dell'intervento dal corso d'acqua **n. 4 copie;**
- o Eventuale PUA **n. 4 copie**
- o Eventuale documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui alla LR 39/75, in qualità di imprenditore agricolo a titolo principale e/o coltivatore diretto n. 4 copie;
- o Parere del Corpo Forestale dello Stato - Ispettorato Dipartimentale Foreste, in presenza di vincolo boschivo **n. 4 copie;**
- o Parere Soprintendenza per il beni archeologici in caso di vincolo ai sensi della lett.m, art.142 del DLgs 42/04 **n. 4 copie**
- o Copia di tutti gli elaborati e i documenti in formato pdf o jpg su supporto magnetico **n.1 copia**
- o Ricevuta dell'avvenuto versamento di € _____ per diritti di segreteria, effettuata _____, causale "autorizzazione art. 146 DLgs 42/04";

Data Firma

ALLEGATO 1 AL MODELLO DELL'ISTANZA

1) Tipologie di opere (subdelega al Comune il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica art.1 L.R. 59/95):

- a) Gli interventi di manutenzioni ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, così come definiti dall'articolo 31, comma 1, lettere a), b) e c) della legge 5 agosto 1978, n. 457, qualora per essi sia richiesta autorizzazione ai sensi dell'articolo 82, comma 12, del DPR 616/1977, come integrato dal decreto legge 27 giugno 1985, n. 312, convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1985, n. 431, che non modificano le parti strutturali e le caratteristiche originarie degli edifici salvo l'eliminazione delle superfetazioni;
- b) Gli interventi su edifici esistenti che non comportino modifiche assimilabili alle variazioni essenziali, così come definite dall'articolo 8 della legge regionale 2 luglio 1987, n. 36;
- c) Gli interventi di nuova edificazione, di demolizione, di ricostruzione o comunque lavori da eseguirsi in zone di completamento, definite zone "B" dall'articolo 2 del decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, pubblicato sulla G.U. 16 aprile 1968, n. 97;
- d) Gli interventi, di iniziativa pubblica o privata, da realizzarsi in esecuzione degli strumenti urbanistici attuativi previsti dall'articolo 1 della legge regionale 36/1987, per i quali sia stato rilasciato parere preventivo favorevole ai sensi della legge 1497/1939, successivamente all'entrata in vigore della legge 431/1985, purché i progetti edilizi così approvati siano in scala non inferiore a 1:200 ed i progetti relativi agli interventi medesimi rispettino i tipi edilizi approvati;
- e) Le opere che costituiscono pertinenze ed impianti tecnologici al servizio di edifici già esistenti;
- f) Le varianti in corso d'opera approvate ai sensi dell'articolo 7 della legge 1497/1939 in ordine al progetto originario che siano conformi alle prescrizioni dettate in sede di autorizzazione e che non abbiano natura di variazione essenziale ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 36/1987;
- g) La posa in opera di cartelli o di altri mezzi pubblicitari ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge 1497/1939 e dell'articolo 23 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni;
- h) Gli interventi di manutenzione del patrimonio boschivo ed arboreo in generale qualora sia richiesta autorizzazione ai sensi dell'articolo 82, commi 8 e 12, del DPR 616/1977, come modificato dal decreto legge 312/1985, convertito con modificazioni dalla legge 431/1985;
- i) La posa in opera di nuove condotte di fognatura, condotte idriche, reti urbane di distribuzione del gas totalmente interrato, di linee elettriche a tensione non superiore a 20 KV, ovvero, se interrato, di qualunque tensione, nonché di cabine elettriche e per telecomunicazioni;
- j) Interventi di manutenzione sulla viabilità vicinale e rurale che non comportino variazioni di tracciato di sezione e di tipologia del manto di usura esistente, consentendo la realizzazione di modeste opere d'arte e muri di contenimento della terra di altezza non superiore a mt. 1,00;
- k) Le recinzioni, i muri di cinta e le cancellate;

(2) Tipologie di opere ai sensi DPR 139/10:

- a) Incremento di volume non superiore al 10 per cento della volumetria della costruzione originaria e comunque non superiore a 100 mc (la presente voce non si applica nelle zone territoriali omogenee "A" di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, e ad esse assimilabili e agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
- b) Interventi di demolizione e ricostruzione con il rispetto di volumetria e sagoma preesistenti. La presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
- c) Interventi di demolizione senza ricostruzione o demolizione di superfetazioni (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
- d) Interventi sui prospetti degli edifici esistenti, quali: aperture di porte e finestre o modifica delle aperture esistenti per dimensione e posizione; interventi sulle finiture esterne, con rifacimento di intonaci, tinteggiature o rivestimenti esterni, modificativi di quelli preesistenti; realizzazione o modifica di balconi o terrazze; inserimento o modifica di cornicioni, ringhiere, parapetti; chiusura di terrazze o di balconi già chiusi su tre lati mediante

installazione di infissi; realizzazione, modifica o sostituzione di scale esterne (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).

- e) Interventi sulle coperture degli edifici esistenti, quali: rifacimento del manto del tetto e delle lattonerie con materiale diverso; modifiche indispensabili per l'installazione di impianti tecnologici; modifiche alla inclinazione o alla configurazione delle falde; realizzazione di lastrici solari o terrazze a tasca di piccole dimensioni; inserimento di canne fumarie o comignoli; realizzazione o modifica di finestre a tetto e lucernari; realizzazione di abbaini o elementi consimili (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
- f) Modifiche che si rendono necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica ovvero per il contenimento dei consumi energetici degli edifici.
- g) Realizzazione o modifica di autorimesse pertinenziali, collocate fuori terra ovvero parzialmente o totalmente interrata, con volume non superiore a 50 mc, compresi percorsi di accesso ed eventuali rampe.
- h) Realizzazione di tettoie, porticati, chioschi da giardino e manufatti consimili aperti su più lati, aventi una superficie non superiore a 30 mq.
- i) Realizzazione di manufatti accessori o volumi tecnici di piccole dimensioni (volume non superiore a 10 mc).
- j) Interventi necessari al superamento delle barriere architettoniche, anche comportanti modifica dei prospetti o delle pertinenze esterne degli edifici, ovvero realizzazione o modifica di volumi tecnici. Sono fatte salve le procedure semplificate ai sensi delle leggi speciali di settore (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
- k) Realizzazione o modifica di cancelli, recinzioni, o muri di contenimento del terreno (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
- l) Interventi di modifica di muri di cinta esistenti senza incrementi di altezza.
- m) Interventi sistematici nelle aree di pertinenza di edifici esistenti, quali: pavimentazioni, accessi pedonali e carrabili di larghezza non superiore a 4 m, modellazioni del suolo, rampe o arredi fissi (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
- n) Realizzazione di monumenti ed edicole funerarie all'interno delle zone cimiteriali.
- o) Posa in opera di cartelli e altri mezzi pubblicitari non temporanei di cui all'art. 153, comma 1 del Codice, di dimensioni inferiori a 18 mq, ivi comprese le insegne per le attività commerciali o pubblici esercizi (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettere a), b) e c) del Codice).
- p) Collocazione di tende da sole sulle facciate degli edifici per locali destinati ad attività commerciali e pubblici esercizi.
- q) Interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente, quali: adeguamento di rotatorie, riconfigurazione di incroci stradali, realizzazione di banchine e marciapiedi, manufatti necessari per la sicurezza della circolazione, nonché quelli relativi alla realizzazione di parcheggi a raso a condizione che assicurino la permeabilità del suolo, sistemazione e arredo di aree verdi.
- r) Interventi di allaccio alle infrastrutture a rete, ove comportanti la realizzazione di opere in soprasuolo.
- s) 19). Linee elettriche e telefoniche su palo a servizio di singole utenze di altezza non superiore, rispettivamente, a metri 10 e a metri 6,30.
- t) Adeguamento di cabine elettriche o del gas, ovvero sostituzione delle medesime con altre di tipologia e dimensioni analoghe.
- u) 21). Interventi sistematici di arredo urbano comportanti l'installazione di manufatti e componenti, compresi gli impianti di pubblica illuminazione.
- v) Installazione di impianti tecnologici esterni per uso domestico autonomo, quali condizionatori e impianti di climatizzazione dotati di unità esterna, caldaie, parabole, antenne (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).

- w) Parabole satellitari condominiali e impianti di condizionamento esterni centralizzati, nonché impianti per l'accesso alle reti di comunicazione elettronica di piccole dimensioni con superficie non superiore ad 1 mq o volume non superiore ad 1 mc (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
- x) Installazione di impianti di radiocomunicazioni elettroniche mobili, di cui all'articolo 87 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, che comportino la realizzazione di supporti di antenne non superiori a 6 metri se collocati su edifici esistenti, e/o la realizzazione di sopralzi di infrastrutture esistenti come pali o tralicci, non superiori a 6 metri, e/o la realizzazione di apparati di telecomunicazioni a servizio delle antenne, costituenti volumi tecnici, tali comunque da non superare l'altezza di metri 3 se collocati su edifici esistenti e di metri 4 se posati direttamente a terra.
- y) Installazione in soprasuolo di serbatoi di GPL di dimensione non superiore a 13 mc, e opere di recinzione e sistemazione correlate.
- z) Impianti tecnici esterni al servizio di edifici esistenti a destinazione produttiva, quali sistemi per la canalizzazione dei fluidi mediante tubazioni esterne, lo stoccaggio dei prodotti e canne fumarie.
- aa) Posa in opera di manufatti completamente interrati (serbatoi, cisterne etc.), che comportino la modifica della morfologia del terreno, comprese opere di recinzione o sistemazione correlate.
- bb) Pannelli solari, termici e fotovoltaici fino ad una superficie di 25 mq (la presente voce non si applica nelle zone territoriali omogenee "A" di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale n. 1444 del 1968, e ad esse assimilabili, e nelle aree vincolate ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere b) e c), del Codice).
- cc) Nuovi pozzi, opere di presa e prelievo da falda per uso domestico, preventivamente assentiti dalle Amministrazioni competenti, comportanti la realizzazione di manufatti in soprasuolo.
- dd) Tombinamento parziale di corsi d'acqua per tratti fino a 4 m ed esclusivamente per dare accesso ad abitazioni esistenti e/o a fondi agricoli interclusi, nonché la riapertura di tratti tombinati di corsi d'acqua.
- ee) Interventi di ripascimento localizzato di tratti di arenile in erosione, manutenzione di dune artificiali in funzione antierosiva, ripristino di opere di difesa esistenti sulla costa.
- ff) Ripristino e adeguamento funzionale di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi.
- gg) Taglio selettivo di vegetazione ripariale presente sulle sponde o sulle isole fluviali.
- hh) Riduzione di superfici boscate in aree di pertinenza di immobili esistenti, per superfici non superiori a 100 mq, preventivamente assentita dalle amministrazioni competenti.
- ii) 35). Ripristino di prati stabili, prati pascolo, coltivazioni agrarie tipiche, mediante riduzione di aree boscate di recente formazione per superfici non superiori a 5000 mq, preventivamente assentiti dalle amministrazioni competenti.
- jj) Taglio di alberi isolati o in gruppi, ove ricompresi nelle aree di cui all'articolo 136, comma 1, lettere c) e d), del Codice, preventivamente assentito dalle amministrazioni competenti.
- kk) Manufatti realizzati in legno per ricovero attrezzi agricoli, con superficie non superiore a 10 mq.
- ll) Occupazione temporanea di suolo privato, pubblico, o di uso pubblico, con strutture mobili, chioschi e simili, per un periodo superiore a 120 giorni
- mm) Strutture stagionali non permanenti collegate ad attività turistiche, sportive o del tempo libero, da considerare come attrezzature amovibili